LAZIO Sette

Supplemento di Avvenire

La cultura e l'arte, possono favorire lo sviluppo locale

a pagina 3

Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazionelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

viaggio nei piccoli borghi

Zagarolo, storia e fascino nel palazzo Rospigliosi

Originato dal cuore delle colline tufacee, frutto dell'attività del Vulcano Laziale, nasce Zagarolo, che mostra l'arteria pulsante della sua cultura tramite palazzo Rospigliosi. La costruzione di quest'ultimo fu avviata nel 1151, periodo del passaggio di proprietà della Contea di Tuscolo tra la famiglia dei Colonna e papa Eugenio III. La struttura presenta affreschi la cui magnificenza, porta il visitatore ad una visione atipica ed introspettiva di: paesaggi bucolici, scene di caccia e battaglie, tra cui quella di Lepanto. Le meravigliose opere risalenti al Cinquecento, a cura di Antonio Tempesta e dei fratelli Zuccari, sono ancora oggi conservate all'interno dell'edificio, parzialmente allestito come sede del Museo del Giocattolo. Grazie a questa ulteriore funzione, la struttura ripercorre la storia dei grandi marchi di giochi, fino a legarsi alla contemporaneità, mediante un percorso di più di 800 pezzi di produzione europea ed americana. Tra le sue bellezze, il borgo offre una cornice dinamica per la visione della quotidianità delle azioni giornaliere riguardo la sua antica popolazione, con il Tondo gladiatorio di Zagarolo, un anfiteatro ad uso di palestra per l'allenamento dei gladiatori, risalente al I secolo dopo Cristo. A soddisfare i palati più esigenti sono le specialità locali come il "Tordo Matto", un involtino di carne di cavallo condito con del coriandolo.

Giulia Tavoletta, associazione Lazio sociale

Avvento

Sui passi di Maria per far diventare tutta l'umanità operatrice di pace

DI ANTONIO CENTOLA *

Nella seconda domenica di Avvento viene celebrata quest'anno la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Nel cammino di preparazione al Natale del Signore, la Vergine Santa – richiesta dall'angelo Gabriele quale "protagonista" dell'evento dell'incarnazione del Figlio di Dio – è proposta a tutti come immagine e figura di chi attende e crede.

La pagina evangelica di oggi torna a far ascoltare proprio tale annuncio dell'arcangelo a Maria: da quel momento la fanciulla di Nazareth "attende", come ogni donna, la nascita del figlio.

Al di fuori della logica umana, in Maria l'attesa è incondizionata, senza tempo e senza fine, perché è l'attesa di Dio e della realizzazione del suo piano salvifico per l'uomo e con l'uomo. Anche l'attesa è un "itinerario" che ha quale meta l'atteggiamento dell'accoglienza. I nove mesi di gestazione servono a Maria, come a ogni donna, per esser pronta ad accogliere il "dono della vita", che supera sempre e comunque ogni desiderio e ogni progetto.

Nel "fiat" della Vergine Immacolata è possibile scorgere l'anelito dell'umanità a credere in Dio quale "Signore della vita" e, penso, in questo tempo in cui la vita di tanta umanità è minacciata, calpestata e uccisa, i credenti sono chiamati con Maria ad aderire fattivamente alla proposta di salvezza, cioè di "vita", che il "Padre" continuamente rivolge a tutti i suoi figli e le sue figlie. Nel cammino verso l'Anno Santo del Giubileo, la Vergine Santa è proposta a tutti noi anche quale "segno di sicura speranza", come ci fa cantare un prefazio.

Papa Francesco nell'omelia pronunciata nei Primi Vespri della scorsa solennità della Madre di Dio, invitava alla gratitudine e alla speranza, proponendo di imparare tali atteggiamenti proprio dalla Vergine Maria.

«Viene da pensare – affermava il Santo Padre – che Dio abbia scelto lei… perché nel suo cuore ha visto rispecchiata la propria speranza. Quella che Lui stesso aveva infuso in lei con il suo Spirito. Maria è da sempre colmata di amore, colmata di grazia, e per questo è anche colmata di fiducia e di speranza». Concludeva, quindi: «Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza». Accompagnati dalla Vergine Immacolata accogliamo il Dio della vita che nel Natale visita la nostra terra e la nostra storia ed entriamo nell'Anno Santo per divenire pellegrini di speranza sulle strade del mondo.

(*2. continua*)

* *direttore Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Gaeta*

Al via la nuova campagna della Chiesa cattolica, on air dal primo dicembre fino a fine gennaio

Piccoli gesti e mani tese accolgono i più fragili

Una delle foto della campagna Cei

DI COSTANTINO COROS

Un viaggio emozionale tra i mille volti della "Chiesa in uscita", una comunità di fede con le porte aperte a quanti sono in cerca del senso della vita e sempre al fianco dei più fragili. È la nuova campagna istituzionale della Conferenza Episcopale Italiana che racconta una presenza fatta di piccoli gesti, di mani tese, di momenti di conforto che trasformano le difficoltà in speranza. Si legge nel comunicato stampa relativo alla campagna istituzionale promossa dalla Cei per il sostegno economico alla chiesa cattolica. Come una casa accogliente, una famiglia che unisce, una comunità che ascolta, la Chiesa risponde alle domande di chi ha bisogno di sostegno e di un punto di riferimento. La campagna, caratterizzata da un claim incisivo "Chiesa cattolica italiana. Nelle nostre vite, ogni giorno", si articola attorno ad alcune domande - quanto è importante per te chi ti sostiene nella fede? Che valore dai a chi aiuta ad imparare un mestiere o porta speranza ai dimenticati? – e ricorda l'impegno quotidiano dei sacerdoti e delle comunità loro affidate, attraverso immagini vive e autentiche di bambini, giovani, famiglie e anziani.

Spot in onda su tv, radio, web, social e stampa per raccontare una presenza fissa che è speranza

L'azione visibile della Chiesa cattolica è un'opera corale per accompagnare la crescita umana e spirituale di ogni persona, senza smettere di offrire sostegno ai più vulnerabili. «Nell'Italia di oggi, se non ci fosse la Chiesa con la sua rete solidale e il lavoro straordinario svolto da migliaia di volontari, ci sarebbe un vuoto enorme. Con la campagna – spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni - vogliamo raccontare il valore tangibile di questa presenza nella vita di tante persone, cattoliche e non». Ideata e prodotta da Casta Diva Group la campagna della Conferenza Episcopale Italiana, on air dal primo dicembre fino a fine gennaio 2025, si snoda tra tv, radio, web, social e stampa. Gli spot, della durata di 15 secondi e di 30 secondi, raccontano una Chiesa vicina ogni giorno attraverso cinque esempi concreti: il primo riguarda "l'ascolto", che si traduce nella capacità di accogliere ogni voce, soprattutto quelle inascoltate; il secondo la "fede", che illumina il cammino di chi è alla ricerca di Dio e di significato; il terzo è centrato sul tema del "lavoro", che diventa impegno per offrire strumenti e opportunità a chi è in cerca di un futuro migliore; il quarto è dare "speranza ai dimenticati", che si concretizza in una mano tesa a chi si sente escluso o emarginato; infine, il quinto, si focalizza sull'essere "ponte tra le generazioni", che valorizza il dialogo tra giovani e anziani come ricchezza e crescita per tutta la comunità. Non solo tv, ma anche radio, digital e carta stampata, con uscite pianificate su testate cattoliche e generaliste, pensate per stimolare una riflessione profonda sui valori dell'ascolto e della condivisione. Perché "la Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te". Per maggiori informazioni ci sono due siti web dedicati: www.8xmille.it e www.unitineldono.it. Il primo è dedicato alle opere realizzate dalla chiesa cattolica grazie alle firme per l'8xmille. Tanti gesti d'amore con i quali ogni anno si possono sostenere migliaia di progetti caritativi, di culto e pastorali in Italia e nel mondo e contribuire al sostentamento dei sacerdoti impegnati ogni giorno nelle parrocchie o in missione nei Paesi più poveri. L'altro indirizzo web "Uniti nel dono" racconta le storie degli oltre 32mila sacerdoti che si dedicano ogni giorni alle comunità. Sono instancabili testimoni del Vangelo ed ogni giorno portano aiuto e speranza, senza dimenticare nessuno. Si dedicano a tempo pieno a far sentire tutti accolti, accompagnati nei momenti belli ed anche difficili della vita. Sono un dono per tutte le comunità.

I «100 presepi in Vaticano», oggi si inaugura la mostra

Torna con la settima edizione, quest'anno a pochi giorni dall'apertura del Giubileo 2025, l'esposizione internazionale "100 Presepi in Vaticano", mostra che raccoglie opere realizzate da artisti di tutto il mondo, che hanno espresso la propria creatività nella rappresentazione delle scene della Natività. Molte delle opere presenti sono ispirate al tema della "Speranza che non delude", dal titolo della Bolla d'Indizione dell'Anno Santo. La Mostra è una delle tappe della rassegna «Giubileo è cultura». L'inaugurazione dell'esposizione, aperta a tutti, si tiene oggi alle 16 presso il Colonnato di sinistra del Bernini, in piazza San Pietro a Roma, dove, come ormai da tradizione, è allestita la mostra. Questo scenario unico inserisce i numerosi presepi, vere opere d'arte, in una cornice che invita ancor di più il visitatore a stupirsi davanti alla tradizionale scena della Natività di Gesù e a preparare il cuore per l'imminente inizio del Giubileo, il 24 dicembre prossimo. L'esposizione verrà inaugurata da monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile dell'organizzazione del Giubileo, insieme ad alcuni membri del Dicastero e a una rappresentanza del Comune di Roma Capitale, in collaborazione con il quale è stata realizzata la mostra.

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO
UNA LETTERA PER PREPARARSI AL NATALE
a pagina 4

◆ ANAGNI
INCONTRO INTERDIOCESANO SULLE STRADE DEL DIALOGO
a pagina 5

◆ FROSINONE
VEROLI ADERISCE A «CITIES FOR LIFE»
a pagina 6

◆ GAETA
A FORMIA IL CONVEGNO SULL'AFFIDO FAMILIARE
a pagina 7

◆ LATINA
LA PRESENTAZIONE DEI DATI BENVIVERE
a pagina 8

◆ RIETI
CITTÀ IN FESTA PER SANTA BARBARA
a pagina 9

◆ PORTO S. RUFINA
CON LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
a pagina 10

◆ CIVITAVECCHIA
L'INCONTRO ECUMENICO SUL DISARMO
a pagina 11

◆ SORA
QUATTRO COMUNITÀ DEVOTE ALL'IMMACOLATA
a pagina 12